



## GIUNTA REGIONALE

Seduta in data

Deliberazione

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal  
Sig. Presidente .....

con l'intervento dei componenti:

|                         | P                        | A                        |
|-------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1. IMPRUDENTE Emanuele  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. CAMPITELLI Nicola    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. D'AMARIO Daniele     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. QUARESIMALE Pietro   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. LIRIS Guido Quintino | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. VERI' Nicoletta      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Svolge le funzioni di Segretario .....

### OGGETTO

**Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Revisione del Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, di cui alla DGR 10.05.2010 n. 383 e s.m.i. in seguito alla designazione di nuove zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola avvenuta con DGR 16.12.2019 n. 795.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### **RICHIAMATI:**

- la direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, recepita per la prima volta in Italia dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", che ha abrogato il precedente decreto legislativo n. 152/1999 e che ha, peraltro, confermato le precedenti disposizioni relative al recepimento della Direttiva Nitrati in materia di zone vulnerabili e di programmi d'azione da applicare all'interno delle zone medesime;
- il decreto ministeriale del 25 febbraio 2016, che ha aggiornato e riorganizzato la materia inerente l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) del d.lgs n.

152/2006, e dalle piccole aziende agroalimentari individuate dal d.m. 25 febbraio 2016 all'art. 3, comma 1, lettera m);

#### **VISTE:**

- la D.G.R. n. 332 del 21 marzo 2005, che ha designato le aree vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN) ricadenti nella Regione Abruzzo;
- la D.G.R. n. 1475 del 18 dicembre 2006, che ha approvato il Programma di Azione per le ZVN;
- la D.G.R. n. 709 del 16 luglio 2007, che modifica la DGR n. 1475/2006 con la quale è stato stabilito, tra l'altro, di attribuire alla Direzione Agricoltura i compiti afferenti al Programma di Azione;
- la D.G.R. n. 899 del 7 settembre 2007, che ha approvato definitivamente il Programma di Azione per le ZVN, rielaborato in seguito alle osservazioni ministeriali;
- la D.G.R. n. 187 del 17 marzo 2008, che ha approvato i "Criteri" e le relative "Tabelle" per la presentazione dei PUA;
- la D.G.R. n. 500 del 09 ottobre 2009 inerente la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili da nitrati e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettera a),b),c), del D. Lgs. n.152/2006 e delle piccole aziende agroalimentari;
- la D.G.R. n. 202 del 4 maggio 2009, che modifica il Programma di Azione per le ZVN e proroga i termini per l'anno 2009;
- la D.G.R. n. 383 del 10 maggio 2010, che ha apportato modifiche al Piano di Azione per le ZVN e prorogato i termini per la presentazione dei PUA;
- la D.G.R. n.172 del 04 marzo 2013 *“Direttiva comunitaria n. 91/676/Cee e articolo 36 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - comma 7 -ter - Applicazione Direttiva Nitrati - Posizione Regione Abruzzo”, che riconferma le aree vulnerabili da nitrati”*;
- la D.G.R. n. 492/C dell'8 luglio 2013 recante *"D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque"*, con la quale è stato approvato l'elaborato e la carta contenente l'aggiornamento dell'individuazione delle ZVN attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio 2010;
- la Deliberazione consiliare n. 51/9 del 16/12/2015 con cui è stato approvato definitivamente il Piano di Tutela delle Acque di cui alla DGR n. 492/C dell'8 luglio 2013, che contiene l'aggiornamento delle ZVN di cui al punto precedente;
- nello specifico, l'art 18 "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola"- delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque che definisce le modalità e le rispettive competenze per la revisione delle suddette zone nonché l'approvazione, l'attuazione e il controllo del Programma di Azione;
- la D.G.R. n. 1013 del 7 dicembre 2015 con cui è stato aggiornato il Quadro Conoscitivo di Riferimento 60 - Carichi inquinanti, Misure e Stato delle acque - ai fini del riesame ed aggiornamento dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021;
- la D.G.R. n. 55 del 13/02/2017 con cui è stato aggiornato il Quadro Conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque tramite l'analisi pressioni/impatti sui corpi idrici superficiali regionali;

- la D.G.R. n. 738 del 15 novembre 2016, che ha apportato modifiche ed integrazioni alle DGR n. 500/2009 e 383/2010 e approvato la disciplina regionale per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui al D.M. n. 5046/2016;
- la nota del 8 novembre 2018 n. 2249 C (2018) 7098 con la quale Commissione Europea (CE) ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art.258 del TFUE. Con tale lettera la CE sostiene che l'Italia sia venuta meno agli Obblighi ad essa incombenti a norma dell'art. 3, paragrafo (in combinato disposto con l'allegato LA) e dell'articolo 5, paragrafi 5 e 6, della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Gli addebiti mossi all'Italia coinvolgono anche la Regione Abruzzo;
- la nota SM INFRAZIONI n. 0000484 del 15 novembre 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente per oggetto Procedura Infrazione 2018/2249 - Monitoraggio delle acque designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi di azione con comunicazione di messa in mora ai sensi dell'art.258 del TFUE;
- la nota n. 0039646/19 del 07 febbraio 2019 (Allegato 1) del Dipartimento Territorio-Ambiente, Servizio Gestione e Qualità delle Acque Regione Abruzzo, con la quale, al fine di evitare l'aggravamento della procedura di messa in mora, è stata avviata un'interlocuzione con il Ministero Ambiente riscontrando puntualmente le osservazioni agli addebiti specifici mossi dalla Commissione europea nell'ambito della procedura di infrazione 2018/2249. In particolare:
  - sono stati forniti chiarimenti in merito alle attività svolte nel periodo di riferimento e alle valutazioni che hanno portato, sulla base dei risultati degli studi condotti dall'Università dell'Aquila (Dipartimento di Medicina Clinica Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente) e dall'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Firenze (CNR - ISE), nell'ambito di apposite Convenzioni stipulate dalla Regione con gli stessi, alla designazione delle attuali ZVN: la Piana del Vibrata (acquifero alluvionale e fiume Vibrata) e la Piana del Vomano (acquifero alluvionale) da sottoporre a programmi di azione, come previsto dal d.lgs. 152/2006;
  - è stata illustrata la metodologia riportata negli studi condotti dal su citato CNR — ISE per l'individuazione delle ZVN che è, in sintesi, consistita nella sovrapposizione tra la carta delle zone potenzialmente vulnerabili e le zone in cui sono stati riscontrati problemi reali di inquinamento delle acque sotterranee, come emerso dai risultati delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali; è stato inoltre precisato che:  
*"E' attualmente in corso un'ulteriore rivalutazione dell'individuazione delle zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio più aggiornati disponibili ed i risultati dell'aggiornamento dell'analisi delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici regionali in attuazione delle previsioni della Direttiva 2000/60/CE";*  
*"Nello specifico si precisa che nessuna osservazione è stata elevata dalla Commissione nei confronti della Regione Abruzzo in merito all'eventuale necessità di adottare ulteriori misure aggiuntive e azioni rafforzative nei programmi di azione (ari. 5 par. 5 della Direttiva)";*
- la nota n. 0015431 del 26 luglio 2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, la Procedura Infrazione 2018/2249 - Follow up della riunione del 4-5 luglio 2019 (Allegato 2);
- la nota n. 0018304 del 10 settembre 2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativa a Adempimenti successivi alla bilaterale CE 4-5 luglio 2019 dove vengono esposte le scadenze ed i contenuti, relativamente agli addebiti I e II, della

documentazione da inviare entro il 23 settembre 2019 nonché, relativamente al secondo addebito, anche la scadenza ultima - 30 novembre 2019 - di designazione e di perimetrazione con atto formale, delle nuove aree vulnerabili (Allegato 3);

- la nota prot. n. 0265263/19 del 24 settembre 2019 (Allegato 4) del Dipartimento Territorio-Ambiente, Servizio Gestione e Qualità delle Acque Regione Abruzzo, con la quale è stato dato puntuale riscontro alla nota su citata n. 0018304 del 10 settembre 2019 del Ministero Ambiente, prendendo atto della posizione vincolante espressa dai rappresentanti della Commissione Europea, in merito ai seguenti punti:
  - *concetto di "significatività" della pressione agricola;*
  - *l'entità dell'apporto agricolo è rilevante soltanto nella fase successiva alla delimitazione;*
  - *nei casi in cui vi è anche una sola stazione di monitoraggio critica, l'indice della presenza di acque inquinate e non si possa escludere la presenza di pressioni agricole, vi è la necessità di designare le ZVN, anche limitatamente all'area drenante la porzione di corpo idrico compromesso;*

in ragione anche del fatto che l'approccio all'attuazione della Direttiva è sempre stato informato ai principi di precauzione e prevenzione, per cui le Amministrazioni, in presenza di incertezze o ragionevoli dubbi riguardo all'esistenza o alla portata di rischi per la salute delle persone, hanno l'obbligo di adottare provvedimenti appropriati al fine di prevenire potenziali rischi per la salute pubblica e per l'ambiente.

- la D.G.R. n. 795 del 16 dicembre 2019, relativa all'aggiornamento della perimetrazione e designazione delle nuove Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola, confermando le due già esistenti ed aggiungendone altre sei, cosicché in Abruzzo risultano esservi ad oggi le seguenti ZVN:
  1. Piana del Tordino;
  2. Piana del Saline;
  3. Piana del Foro;
  4. Piana del Sangro;
  5. Piana del Sinello;
  6. Piana del Trigno;
  7. Piana del Vibrata;
  8. Piana del Vomano.

**CONSIDERATO** che il comma 7 dell'art. 92 del suddetto d.lgs 152/2006 stabilisce che "*entro un anno dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto per le zone designate ai sensi dei /commi 2 e 4, ed entro un anno dalla data di designazione per le ulteriori zone di cui al comma 5, le regioni, sulla base delle indicazioni e delle misure di cui all'Allegato 7/A-IV alla parte terza del presente decreto, definiscono, o rivedono se già posti in essere, i programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola, e provvedono alla loro attuazione nell'anno successivo per le zone vulnerabili di cui ai commi 2 e 4 e nei successivi quattro anni per le zone di cui al comma 5*";

**EVIDENZIATO** che, a seguito del suddetto aggiornamento della perimetrazione e designazione delle nuove ZVN, il competente Dipartimento Agricoltura ha avviato l'iter per la revisione del Programma di Azione attivando, con Determinazione DPD/193 del 08/06/2020, la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

**DATO ATTO** che con Determinazione n. DPC002/24 del 19 settembre 2020 il dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Territorio – Ambiente della Regione Abruzzo, in qualità di Autorità Competente, ha stabilito di non assoggettare a VAS l'aggiornamento del Programma di Azione per la tutela delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per ZVN di cui alla DGR n. 795 del 16.12.2019, in quanto la proposta di Programma

rientra nella fattispecie prevista dal comma 6 dell'art.12 del D. Lgs. 152/2006 poiché si ritiene che non possano essere generati effetti negativi significativi sull'ambiente;

**TENUTO CONTO** del fatto che, sebbene la Regione Abruzzo abbia già avviato la procedura di revisione del Programma di Azione attualmente vigente, l'avanzamento dei lavori registra criticità a causa del pensionamento del funzionario che ha da sempre seguito tutta la materia relativa alla direttiva nitrati e delle difficoltà oggettive di lavoro legate all'attuale emergenza sanitaria da Covid-19, che ha limitato l'operatività degli uffici regionali;

**PRESO ATTO** che, così come evidenziato al paragrafo 4.2 del Documento di Screening per la verifica di assoggettabilità alla VAS, sono sostanzialmente confermati gli obiettivi nonché l'approccio metodologico e gli strumenti di intervento del Piano di Azione vigente, fatto salvo l'ampliamento del territorio interessato a seguito della sopravvenuta individuazione delle nuove ZVN;

**RITENUTO**, nelle more dell'approvazione del nuovo Programma di Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, di dover estendere le disposizioni e gli effetti del Programma di Azione attualmente in vigore, approvato con DGR 383/2010 e s.m.i., a tutte le ZVN di cui alla D.G.R. n. 795/2019 e così individuate:

1. Piana del Tordino;
2. Piana del Saline;
3. Piana del Foro;
4. Piana del Sangro;
5. Piana del Sinello;
6. Piana del Trigno;
7. Piana del Vibrata;
8. Piana del Vomano;

**A VOTI unanimi, espressi nelle forme di legge**

## **DELIBERA**

per le motivazioni riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e condivise:

**1. di estendere**, nelle more dell'approvazione del nuovo Programma di Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, le disposizioni e gli effetti del Programma di Azione attualmente in vigore, approvato con DGR 383/2010 e s.m.i., a tutte le ZVN di cui alla DGR 795/2019 e così individuate:

1. Piana del Tordino;
2. Piana del Saline;
3. Piana del Foro;
4. Piana del Sangro;
5. Piana del Sinello;
6. Piana del Trigno;
7. Piana del Vibrata;
8. Piana del Vomano.

**2. di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

**3. di pubblicare** la presente deliberazione sul BURA e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA

L'Estenditrice  
Dott.ssa Nadia Di Bucchianico

---

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Angelo Mazzocchetti

---

(firma)

Il/La Dirigente del Servizio  
(Vacat)

---

(firma)

La Direttrice Regionale  
Dott.ssa Elena Sico

---

(firma)

Il Componente la Giunta  
Emanuele Imprudente

---

(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

---

(firma)

=====

Il Segretario della Giunta

---

(firma)

=====